



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Dipartimento  
di **SCIENZE UMANE**

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN “SCIENZE PSICOLOGICHE PER LA FORMAZIONE”

*(Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane del 06 Giugno 2018)*

**Anno Accademico 2018/2019**

<b>Laurea triennale</b>	Scienze Psicologiche per la Formazione <i>Psychological Sciences for Professional Training</i>
<b>Classe</b>	L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)
<b>Dipartimento di riferimento</b>	Dipartimento di Scienze Umane

### **Art.1 – Premessa e finalità**

Il presente Regolamento, in base all'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della Legge n. 240/2010, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica ai sensi dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, gli obiettivi formativi, i contenuti, gli aspetti organizzativi e di funzionamento del Corso di laurea in Scienze Psicologiche per la Formazione (d'ora in poi denominato "Corso"), classe L24, Scienze e Tecniche Psicologiche, istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2018/19.

Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane. Sono organi del Corso di Laurea triennale il Collegio Didattico del corso di Psicologia per la Formazione, il Presidente del Collegio Didattico ed il Referente del Corso. Il Presidente del Collegio Didattico può designare un vice Presidente.

### **Art. 2 – Ammissione**

1) Per accedere al corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche per la formazione gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo straniero. Inoltre sono richieste capacità logiche, di comprensione di testi scritti e di argomentazione (saperi minimi) che verranno verificate all'accesso con apposita prova.

2) Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea in Scienze Psicologiche per la Formazione è 225;

3) Il possesso delle adeguate conoscenze viene verificato attraverso una prova di ammissione utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito e per l'attribuzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

4) La graduatoria sarà predisposta sulla base dell'esito di una prova di ingresso.

5) Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva gli studenti comunque ammessi fino al raggiungimento del numero programmato di 225 dovranno assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi secondo le seguenti modalità: frequentando corsi di recupero con prova finale ad hoc annualmente predisposti

6) Sono ammessi al Corso di laurea in SCIENZE PSICOLOGICHE PER LA FORMAZIONE, coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

7) Lo studente nel primo anno di iscrizione al corso risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino a completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

8) Il Collegio didattico formula annualmente, in tempo utile, i criteri per la predisposizione della prova di ammissione degli studenti da immatricolare al primo anno di corso e nomina contestualmente la Commissione che presiede la selezione. Consultare le procedure al link relativo a: "Bando per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze psicologiche per la formazione".

### **Art. 3 – Obiettivi formativi, risultati di apprendimento appresi e descrizione del percorso formativo**

#### **1.Obiettivi formativi specifici**

Il corso ha l'obiettivo di fornire la preparazione di base per lo psicologo che andrà ad agire in contesti di formazione e sviluppo nelle organizzazioni.

Inoltre il corso si propone di fornire una preparazione di base nei vari ambiti della psicologia, e nei relativi metodi di indagine scientifica; in particolare nell'analisi dei bisogni/desideri/ di formazione del singolo, di gruppi e di organizzazioni. Il corso intende fornire una preparazione alla comprensione, analisi e gestione delle relazioni, interpersonali, intra ed inter-gruppi che si collocano in contesti di formazione professionale, organizzativa, istituzionale o di comunità.

Vengono forniti strumenti per la conoscenza dei processi psicologici di sviluppo delle capacità di apprendimento e di cambiamento e di di persone e di gruppi, con riferimento anche al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità sociali e culturali.

#### **2.Sintetica descrizione del percorso formativo**

Il percorso formativo comprende insegnamenti di base e caratterizzanti dai vari settori della psicologia per un totale di 90 CFU. Inoltre 33 CFU sono dedicati a insegnamenti di area pedagogica e della formazione; 24 CFU sono dedicati ad una lingua a scelta della Comunità Europea e a insegnamenti di carattere interdisciplinare; il tirocinio prevede 9 crediti e 12 CFU sono

liberi da completare cioè con insegnamenti a scelta dello studente oppure con laboratori appositamente attivati nell'ambito del corso. Infine 6 CFU sono dedicati alla prova finale. Gli insegnamenti sono erogati in lingua italiana.

In sintesi il percorso formativo si sviluppa in quattro aree:

1. Fondamenti della psicologia.
2. Discipline psicologiche per la formazione
3. Discipline pedagogiche per la formazione
4. Conoscenze interdisciplinari per la formazione

### **3. Dettaglio delle attività formative e risultati di apprendimento attesi**

Le attività formative sono descritte di seguito ed ascritte d ognuna delle 4 aree previste nel percorso. Per il dettaglio del piano didattico si rimanda al documento allegato al presente regolamento denominato "Allegato 1 – Piano didattico". Con riferimento ai descrittori di Dublino vengono individuate per ogni area le competenze e le relative attività formative

**a. Area Fondamenti della psicologia:** l'area fornisce le conoscenze di base e le teorie di riferimento della psicologia della psicobiologia, e della psicologia dello sviluppo fornisce inoltre le conoscenze di base della metodologia della ricerca psicologica

#### **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti erogati in quest'area consentiranno allo studente di conoscere e comprendere le teorie psicologiche che rendono conto dei fondamentali processi di funzionamento e adattamento del singolo all'ambiente materiale e sociale; conoscere e comprendere i metodi di ricerca e misurazione dei fenomeni psicologici relativi al singolo, alla relazione interpersonale e ai gruppi nel ciclo di vita.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine del percorso formativo lo studente sarà in grado di applicare le teorie sul funzionamento e adattamento del singolo e dei gruppi alla comprensione dei comportamenti di individui, gruppi e aggregazioni sociali. Sarà inoltre in grado di applicare le conoscenze apprese all'uso dei test e degli strumenti per la valutazione di singoli e di gruppi.

#### **Attività formative**

Psicologia Generale M-PSI/01 (primo anno, 9 CFU)

Psicologia della personalità e delle differenze individuali M-PSI/01\_ (terzo anno, 6CFU)

Analisi dei processi cognitivi M-PSI/01 (secondo anno, 6 CFU)

Psicobiologia teorie e metodi M-PSI/02 (primo anno, 6CFU)

Neuroscienze dell'apprendimento M-PSI/02 (secondo anno, 6 CFU)

Metodologia della ricerca psicologica M-PSI/03 (primo anno, 9 CFU)

Teoria e tecnica psicometrica M-PSI/03 (secondo anno, 6 CFU)

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione M-PSI/04 (secondo anno, 9 CFU)

**b. Area delle discipline psicologiche per la formazione:** l'area fornisce le conoscenze di base relative alle applicazioni della psicologia sociale, del lavoro e della formazione nelle organizzazioni, con riferimento al funzionamento del singolo individuo dei gruppi e dei sistemi organizzativi. L'area fornisce inoltre le conoscenze di base della psicologia clinica e dinamica

#### **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti erogati in quest'area consentiranno allo/a studente/tessa di conoscere e comprendere le teorie psicologiche che spiegano atteggiamenti e comportamenti del singolo e dei gruppi; le teorie relative ai meccanismi di funzionamento psicologico delle persone al lavoro e nelle organizzazioni, comprese le loro motivazioni, la soddisfazione e il benessere.

#### **- Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine del percorso formativo lo/a studente/essa sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di comprendere i meccanismi che regolano e sostengono il cambiamento nel singolo, nei gruppi e nelle organizzazioni nelle diverse fasi del ciclo di vita. Saranno in grado inoltre di promuovere il cambiamento personale e organizzativo sostenendo la motivazione individuale e di gruppo, i processi di trasformazione e il benessere non solo lavorativo.

- **Attività formative**

- Psicologia sociale teorie e metodi M-PSI/05 (primo anno, 9 CFU)
- Relazioni sociali in contesti organizzativi M-PSI/05 (terzo anno, 6 CFU)
- Psicologia della formazione e dello sviluppo professionale M-PSI/06 (terzo anno, 9 CFU)
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/06 (secondo anno, 9 CFU)
- Psicologia dinamica e delle motivazioni M-PSI/07 (terzo anno, 6 CFU)
- Psicologia clinica M-PSI/08 (terzo anno 6 CFU)

c. **Area delle discipline pedagogiche per la formazione:** l'area fornisce le conoscenze di base nell'ambito delle applicazioni delle pedagogiche all'individuo ed ai gruppi nelle organizzazioni e nei diversi contesti lavorativi, in contesto formali ed informali.

**Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti erogati in quest'area consentono allo/a studente/essa di conoscere e comprendere le teorie relative all'apprendimento e alla formazione dei singoli nell'arco di vita, le teorie pedagogiche che sostengono i processi e le tecniche di apprendimento, formazione e sviluppo dei singoli con riferimento anche ai necessari processi di inclusione sociale e culturale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine del percorso formativo lo/a studente/essa applicare metodologie e tecniche pedagogiche all'analisi dei processi di apprendimento alla formazione professionale e allo sviluppo delle comunità di pratiche. Sarà inoltre in grado di scegliere ed applicare metodologie e strategie didattiche diversificate, funzionali a contesti di formazione complessi e caratterizzati da bisogni personali e sociali emergenti

**Attività formative**

- Pedagogia sociale M-PED/01 (primo anno, 9 CFU)
- Pedagogia delle comunità di pratica M-PED/01 (secondo anno, 9 CFU)
- Filosofia della formazione M-PED/01 (secondo anno, 9 CFU)
- Storia della formazione M-PED/02 (terzo anno, 6 CFU)
- Pedagogia dell'inclusione nei contesti organizzativi M-PED/03 (terzo anno, 6 CFU)
- Tecnologie didattiche per la formazione M-PED/03 (terzo anno, 6 CFU)
- Didattica della formazione M-PED/04 (primo anno, 9 CFU)

d. **Area delle conoscenze interdisciplinari per la formazione:** l'area fornisce le conoscenze necessarie a comprendere i processi di differenziazione sociale e culturale, gli aspetti giuridici e sociologici del lavoro. Essa inoltre fornisce le conoscenze utili a comprendere la diversità geo politica e i principi etici che ispirano l'attività di formazione.

**Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti erogati in quest'area consentono allo/a studente/essa di conoscere e comprendere i processi di lavoro, gli aspetti giuridici che li regolano, gli aspetti etici e la loro differenziazione geopolitica.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Alla fine del percorso formativo lo/a studente/essa sarà in grado di Applicare le conoscenze giuridiche, sociologiche del lavoro, etiche ed antropologiche alla lettura e comprensione della diversità e dei fenomeni migratori al fine di favorire e sostenere processi di inclusione sociale e culturale.

**Attività formative**

- Filosofia teoretica M-FIL/01 (secondo anno, 6 CFU)
- Etica della cura M-FIL/03 (secondo anno, 6 CFU)
- Sociologia del lavoro SPS/09 (terzo anno, 6 CFU)
- Diritto del lavoro IUS/07 (terzo anno, 6 CFU)
- Geografia applicata MGGR/02 (terzo anno, 6 CFU)

**Competenze trasversali**

**Autonomia di giudizio**

Per quanto riguarda l'autonomia di giudizio, il/la laureato/a, a conclusione del percorso formativo, sarà in grado di dimostrare di aver sviluppato la capacità di raccogliere e interpretare dati (sui contesti e processi di apprendimento ma anche su di sé e sulle proprie modalità di relazione) e di individuare criteri utili a formulare giudizi autonomi e riflessioni sulle dimensioni sociali, scientifiche ed etiche implicate nei processi di apprendimento e formazione. Sono previsti contesti di apprendimento nei quali gli studenti potranno effettuare l'analisi e la valutazione di ambienti formativi. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà mediante la produzione e discussione di elaborati.

#### **Abilità comunicativa**

Per quanto riguarda le abilità comunicative, il/la laureato/a, a conclusione del percorso, sarà in grado di comunicare ed argomentare in modo efficace in merito a informazioni, idee, problemi e possibili soluzioni a diversi interlocutori anche in lingua straniera. Sono previsti contesti di apprendimento a forte densità intersoggettiva (es., esercitazioni di gruppo e simulazioni) per facilitare l'interazione dialettica tra gli studenti, allo scopo di incrementare le competenze di confronto e negoziazione. La verifica del possesso di tali abilità comunicative avverrà mediante prove congruenti rispetto alle situazioni di apprendimento attivate.

#### **Capacità di apprendimento**

Per quanto riguarda la capacità di apprendimento, il/la laureato/a, a conclusione del percorso, avrà acquisito gli strumenti teorici e pratici per apprendere continuamente dall'esperienza e dalla partecipazione in comunità professionali in un'ottica di sviluppo personale e professionale. Sarà in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati, per aggiornare e approfondire i contenuti studiati e per intraprendere studi successivi, e di utilizzare gli strumenti di aggiornamento scientifico e professionale per le discipline psicologiche. Previste attività laboratoriali potranno costituire inoltre uno strumento utile per sviluppare ulteriormente le abilità e capacità sopra indicate

### **Art. 4 – Profili e sbocchi occupazionali e accesso a studi ulteriori**

Il corso prepara alla professione di:

Intervistatori e rilevatori professionali (3.3.1.3.2)

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (3.4.5.2.0)

Tecnici dei servizi per l'impiego (3.4.5.3.0)

Il conseguimento della Laurea consente l'accesso all'esercizio della libera professione in ambito formativo, ma anche lo svolgimento di attività di formazione in strutture pubbliche o private o nelle organizzazioni del terzo settore. Il/la laureato/a potrà impegnarsi in qualità di psicologo, formatore, tutor, facilitatore di processi di apprendimento con persone adulte, singoli, piccoli gruppi e organizzazioni, in diversi contesti professionali, ad esempio: istituzioni ed enti, pubblici e privati, enti di produzione e di servizi; enti e agenzie di orientamento e formative per la qualificazione, la riqualificazione, e la formazione professionale, per i servizi al lavoro, per la gestione della mobilità, per la gestione della formazione nel corso dell'intero arco di vita lavorativa, per la gestione e lo sviluppo della professionalità, per la gestione di cambiamenti organizzativi e per la gestione di conflitti inter-professionali intra-gruppo ed inter-gruppi in contesti lavorativi. Potrà lavorare in enti convenzionati e cooperative delegate alla produzione e all'offerta di servizi nell'ambito socio-educativo; in organizzazioni ed enti, profit e non-profit, associazioni, istituzioni, servizi scolastici e servizi socio-sanitari integrati. Il laureato della classe potrà inoltre, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute e del benessere personale, lavorativo e sociale. La figura professionale formata da questo corso di laurea potrà svolgere tali attività in autonomia (nei limiti ed in riferimento alle competenze acquisite nel triennio) oppure affiancando un altro professionista. Inoltre il conseguimento della Laurea permette l'iscrizione all'Albo B degli Psicologi, previo tirocinio professionalizzante obbligatorio e superamento dell'esame di Stato.

Può inoltre accedere a Master di primo livello, corsi di perfezionamento e/o all'iscrizione alla laurea magistrale in Psicologia classe L51.

### **Funzione professionale**

La figura professionale formata nell'ambito del corso di laurea in Scienze psicologiche per la formazione può partecipare e/o affiancare altri professionisti nella progettazione, realizzazione e valutazione iniziale, in itinere e finale, di processi/percorsi/corsi formativi per giovani e adulti, in diversi contesti organizzativi, privati e pubblici (settore gestione risorse umane e mobilità), in contesti istituzionali, territoriali e di comunità, in organizzazioni, profit e non-profit, in di servizi integrati e di rete. Inoltre in autonomia potrà eseguire compiti diversi nell'ambito delle attività connesse alla formazione (predisposizione del materiale per i corsi, ricerca di documentazione scientifica aggiornata in riferimento alle attività di formazione, svolgimento di attività in aula, attività di formazione, tutoraggio; esercitazioni, concordate con il supervisore/responsabile del progetto formativo/psicologo).

### **Competenze associate alla funzione**

Al termine del percorso, i laureati nei corsi di laurea della classe hanno acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche di base e psicologiche per la formazione, pedagogiche ed interdisciplinari per la formazione, arricchendo in questo modo l'approccio ai compiti dello psicologo (albo B) per la formazione che consenta loro di agire in autonomia o in cooperazione con altre figure professionali nell'analisi delle richieste della committenza, nella progettazione di percorsi formativi, nella verifica degli esiti dei processi e corsi formativi proposti ed infine nella capacità di rimodulare ed adattarli a ed in contesti diversi.

### **Sbocchi professionali:**

Il conseguimento della Laurea consente l'accesso all'esercizio della libera professione in ambito formativo, ma anche lo svolgimento di attività di formazione in strutture pubbliche o private o nelle organizzazioni del terzo settore. Il/la laureato/a potrà impegnarsi in qualità di psicologo, formatore, tutor, facilitatore di processi di apprendimento con persone adulte, singoli, piccoli gruppi e organizzazioni, in diversi contesti professionali, ad esempio: istituzioni ed enti, pubblici e privati, enti di produzione e di servizi; enti e agenzie di orientamento e formative per la qualificazione, la riqualificazione, e la formazione professionale, per i servizi al lavoro, per la gestione della mobilità, per la gestione della formazione nel corso dell'intero arco di vita lavorativa, per la gestione e lo sviluppo della professionalità, per la gestione di cambiamenti organizzativi e per la gestione di conflitti inter-professionali intra-gruppo ed inter-gruppi in contesti lavorativi. Potrà lavorare in enti convenzionati e cooperative delegate alla produzione e all'offerta di servizi nell'ambito socio-educativo; in organizzazioni ed enti, profit e non-profit, associazioni, istituzioni, servizi scolastici e servizi socio-sanitari integrati. Il laureato della classe potrà inoltre, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute e del benessere personale, lavorativo e sociale.

### **Art: 5 – Collegio Didattico**

Il Collegio, organizza e coordina le attività di insegnamento e di didattica dei corsi di studio ad esso afferenti, propone le modifiche a ordinamenti e regolamenti dei Corsi di studio e alle sedi già esistenti. Il Collegio provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative del corso di laurea, insieme al rappresentante degli studenti. Delibera inoltre in merito alle richieste degli studenti relative al percorso formativo.

Il Presidente, che ha a facoltà di nominare un vice Presidente, coordina le attività svolte dai singoli referenti per garantire lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi di assicurazione della qualità. Nelle adunanze del Collegio funge da segretario un componente del Collegio.

### **Art. 6 Modalità di svolgimento della didattica**

Il Consiglio di Dipartimento elabora annualmente il programma delle attività didattiche, definendo l'articolazione degli insegnamenti, nonché individuando, con l'accordo dei docenti interessati, i responsabili degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Il Consiglio di Dipartimento valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività

didattiche e degli esami.

Le forme di svolgimento della didattica possono comprendere:

- Lezioni in presenza e/o in teledidattica (6 ore per CFU)
- Esercitazioni e attività di laboratorio (12 ore per CFU)
- Seminari (6 ore per CFU)
- Tirocinio e stage (25 ore per CFU)

I programmi e le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative, e la loro articolazione secondo le varie forme possibili di svolgimento della didattica e le verifiche degli apprendimenti saranno predisposte prima dell'inizio di ogni anno accademico e rese pubbliche su apposita pagina web di Ateneo.

### **Art. 7 Tirocinio**

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale e per il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Tali attività si svolgono in Aziende ed Enti accreditati presso l'Ateneo. Lo/la studente/essa sarà seguito da un tutor accademico e da un tutor aziendale. Alle attività di tirocinio sono attribuiti n. 9 CFU (pari a 225 ore).

Sarà a disposizione degli studenti un tutor di riferimento per quel che riguarda i rapporti con il territorio, gli enti e le istituzioni convenzionati e non, che a vario titolo possono interagire con studenti e docenti.

### **Art. 8 Attività a scelta dello studente** (D.M. 270/04, art. 10 comma 5 lettera a)

Una quota di crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero triennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU, è riservata alla scelta autonoma dello studente. Questa scelta può essere orientata verso corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza o laboratori appositamente attivati verso altre attività. Può essere richiesto il riconoscimento anche di convegni o corsi di formazione ritenuti dal Collegio Didattico coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi e per un massimo di 6 CFU.

### **Art. 9 - Manifesto annuale degli studi**

Il Collegio Didattico predispone annualmente il manifesto degli studi relativo al successivo anno accademico, da proporre in tempo utile al Consiglio di Dipartimento; in esso vengono specificati tutti gli elementi richiesti dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il Collegio Didattico individua annualmente le informazioni da inserire nello spazio web di Ateneo relativo al del Corso di Laurea facente riferimento al successivo anno accademico, in conformità al Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto dei requisiti e degli indicatori di trasparenza richiesti. Essa contiene, in particolare:

il testo aggiornato del presente Regolamento didattico;

l'elenco e il calendario-orario dei corsi di insegnamento e delle altre attività formative, ripartiti per ogni anno del Corso di laurea;

a) il testo aggiornato del presente Regolamento didattico;

b) le modalità di iscrizione;

c) i piani didattici;

e) il programma dei corsi di insegnamento e delle altre attività formative; la modalità delle prove di accertamento;

f) il calendario delle prove di valutazione del profitto e delle prove finali;

g) i nominativi dei docenti, i loro recapiti presso la struttura didattica di appartenenza;

h) l'orario e le modalità di ricevimento degli studenti da parte dei docenti;

i) gli organi collegiali e di governo;

j) i nominativi dei rappresentanti degli studenti e i loro recapiti, salvo indicazione contraria degli interessati;

k) l'indicazione degli uffici, dei servizi e degli organi appartenenti alla struttura didattica, nonché la loro composizione;

l) l'indicazione degli orari di apertura degli uffici e dei servizi della struttura didattica;

m) la localizzazione della sede della struttura didattica.

### **Art. 10 - Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale**

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi può concordare, all'atto dell'immatricolazione, un percorso formativo con un numero di crediti (di seguito denominati CFU) non superiore a quaranta e non inferiore a venti per ogni anno.

Possono fruire del regime di studi a tempo parziale (*part-time*) tutti gli studenti che presentino domanda entro il 1° settembre di ogni anno.

Lo studente mantiene lo *status* di studente *part-time* sino a sua richiesta specifica di ripristino del regime di studi a tempo pieno (*full-time*), da presentarsi entro il 1° settembre di ogni anno.

Il regime di studi *part-time*, disciplina esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, permettendo allo studente di conseguire il titolo di studio, senza ricadere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso, equivalente a sei anni.

L'opzione formulata per la scelta del regime a tempo parziale (*part-time*) non può modificare la durata normale del corso di studi, che ai fini giuridici è di tre anni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento in ordine al regime di studi *part-time*, si fa rinvio al Regolamento di Ateneo per gli studenti impegnati a tempo parziale.

### **Art. 11 - Riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero**

I titoli di studio conseguiti all'estero, in Paesi con i quali vigono trattati bilaterali di riconoscimento, vengono dichiarati dal Rettore, a tutti gli effetti, equipollenti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università; in tutti gli altri casi il Collegio Didattico è responsabile del riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università presso una Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero.

### **Art. 12 Prova finale e conseguimento del titolo**

La prova finale (6 CFU) consisterà in un elaborato individuale (analisi teorica di un tema, analisi critica di dati empirici, rassegna bibliografica ragionata, relazione su un'esperienza, argomentata valutazione di un progetto formativo) che testimoni padronanza di teorie e tecniche relative ad uno o più ambiti del corso di studio.

Lo/la studente/essa può scegliere come relatore del proprio elaborato di tesi anche un docente che non eroghi insegnamenti nel CdS purché si tratti di un componente del collegio didattico e purché lo studente abbia sostenuto almeno un esame nel settore scientifico disciplinare di afferenza del docente stesso. In casi adeguatamente motivati il Collegio può deliberare in deroga a quanto sopra previsto."

Lo studente deve depositare presso l'U.O. Carriere Studenti, entro i termini stabiliti, un apposito modulo, contenente l'indicazione del titolo dell'elaborato sottoscritto dal docente relatore.

Può essere relatore ogni docente del Collegio Didattico, purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico disciplinare di afferenza del docente stesso. Spetta allo studente, al momento della consegna in segreteria dell'elaborato finale firmato dal relatore, verificare di aver acquisito i 174 CFU necessari per accedere alla discussione dell'elaborato finale.

Le commissioni sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico e sono composte da non meno di cinque docenti dell'Ateneo per gli esami di laurea e di diploma di specializzazione, da non meno di sette docenti dell'Ateneo per quelli di laurea magistrale; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Per la determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova.



Le commissioni dispongono di centodieci punti qualunque sia il numero dei componenti la commissione; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, all'unanimità può essere concessa la lode.

È compito della Commissione, ascoltata la presentazione del proprio lavoro di tesi da parte dei/le laureandi/e, formulare un giudizio rispetto al lavoro di tesi, in termini di punteggio, che può essere al massimo di 8 punti. Alla valutazione finale vengono aggiunti punti 0,5 per ogni lode in carriera, fino ad un massimo di 3 punti; inoltre viene aggiunto 1 punto se il/la laureando/a si laurea in corso; infine, è aggiunti 2 punti se il/la laureando/a ha partecipato al progetto Erasmus.

### **Art. 13 Norme per i trasferimenti e i passaggi**

Il Collegio Didattico è competente per il riconoscimento dei crediti conseguito dallo/la studente/essa e del relativo punteggio, in altri Corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe o a classe diversa. In caso di trasferimento dello/lla studente/essa da altro corso di Laurea, questo avrà luogo solo a seguito di presentazione ad iscrizione/pre-immatricolazione avvenuta e non oltre il 20 novembre di ogni anno, di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza che certifichi:

- 1) esami sostenuti (denominazione e settore scientifico disciplinare di ogni insegnamento),
  - 2) votazione conseguita,
  - 3) numero di crediti formativi maturati relativi a ciascun insegnamento/attività
- Lo/la studente/essa è invitato/a a presentare inoltre il programma d'esame completo relativo ad ogni insegnamento.

Nel caso di riconoscimento, l'attribuzione del voto avverrà secondo le seguenti regole:

- 1) in caso di uno o più esami riconosciuti per uno o più esami viene registrata per tutti la media dei voti ottenuti, arrotondata all'intero superiore;
- 2) nel caso di un esame riconosciuto per un esame e/o altra attività viene mantenuto il voto in documentazione,
- 3) negli altri casi il Collegio delibera motivando.

I criteri per l'assegnazione dell'obsolescenza dei CFU acquisiti in precedenza sono basati sulla verifica dell'attualità dei contenuti ricompresi nel programma d'esame presentato per ogni attività rispetto allo stato dell'arte delle diverse discipline, qualora la data dell'esame sia anteriore ai 10 anni.

Il conseguimento di almeno 30 CFU nel corso di studio di provenienza implica il riconoscimento automatico del superamento dei saperi minimi.

La partecipazione a convegni può essere sottoposta a valutazione per il riconoscimento di CFU liberi per un massimo di 6 CFU solamente nel caso si tratti di

- 1) attività accreditata presso ente universitario/provincia/regione,
- 2) di durata non inferiore a 20/25 ore di frequenza
- 3) su tematiche attinenti e di interesse per percorso formativo del corso di laurea per il quale lo studente/la studentessa chiede la valutazione.

### **Art. 14 Forme di tutorato**

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a contribuire al superamento delle difficoltà individuali. Il Dipartimento di Scienze Umane mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato definite annualmente secondo le esigenze specifiche individuate dai singoli Corsi di laurea e conformemente alle risorse.

### **Art. 15 Norme transitorie**

Nel caso lo studente/la studentessa iscritto al corso in Scienze della formazione nelle organizzazioni, corso interclasse, intendesse richiedere il passaggio dell'iscrizione dal vecchio al

nuovo ordinamento, e fosse necessaria un'integrazione di esame già sostenuto il docente terrà conto della valutazione conseguita dallo studente nell'insegnamento del precedente ordinamento, anche in relazione al peso dei crediti già acquisiti.